

# CASO BOMBARDIERI La decisione del Consiglio di Stato dopo la richiesta del Csm

## Altri 30 giorni per nuova valutazione

Rigettata la richiesta di annullare la revoca della nomina, ma criteri più ampi per esaminare i curricula

di PAOLO OROFINO

REGGIO - «Bicchiere mezzo», per il procuratore di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri, quello servito dal Consiglio di Stato. Ma per l'avvocato Valerio Zimatore, che assiste nel processo amministrativo il procuratore Bombardieri, si tratta di un «bicchiere mezzo pieno». Il Cds, intanto, respinge la richiesta di revocazione della sentenza con cui aveva annullato per la seconda volta, la nomina di Giovanni Bombardieri a capo della procura reggina. Richiesta di revocazione avanzata dal Consiglio Superiore della Magistratura. Purtuttavia, il supremo organo della giustizia amministrativa, ribadendo la disposizione di una nuova valutazione dei curricula dei due concorrenti al concorso per l'assegnazione del ruolo di procuratore capo di Reggio, ovvero i curricula dello stesso Bombardieri e del magistrato Raffaele Seccia (che si era rivolto al Cds, per l'annullamento della nomina di Bombardieri), sostiene



Giovanni Bombardieri

quanto segue: «Tale valutazione dovrà riguardare il profilo del coordinamento investigativo per i reati di cui all'art. 51, comma 3-bis c.p.p. (il coordinamento investigativo è oggetto peraltro nell'autorelazione dell'originario controinteressato di una apposita sezione dedicata appunto alle «esperienze di coordinamento investigativo», che il Csm potrà autonomamente valutare). Inoltre, in sede di riesercizio del potere il Csm, nell'esaminare le autorelazioni dei magistrati non po-

trà limitarsi a desumere la sussistenza dei dati dichiarati, ma dovrà confrontarli con la documentazione fornita dai candidati a supporto delle proprie candidature, verificando l'idoneità di tale documentazione a comprovare quanto dichiarato e rinnovando il giudizio comparativo senza poter violare o eludere i già descritti vincoli derivanti dal giudicato e dalla precedente sentenza di ottemperanza». Secondo l'avvocato Zimatore, che assiste il procuratore di Reggio nel giudizio amministrativo «l'odierna sentenza nell'accogliere il ricorso proposto da Bombardieri per la esatta e completa ottemperanza, consente al Consiglio Superiore di svolgere una valutazione comparativa dei due candidati più completa ed esaustiva, in quanto richiama il principio giurisprudenziale specifico secondo cui «l'apprezzamento dei candidati da parte del Csm deve essere svolto in maniera unitaria, e deve tenere conto, oltre che della proposta organizzativa, di tutte le «altre

risultanze prodotte dai candidati o comunque acquisite al procedimento, nell'insieme del materiale istruttorio che formerà poi oggetto della valutazione consiliare...». Il Cds dà ulteriori 30 giorni di tempo al Consiglio Superiore per rivedere i curricula dei due summenzionati magistrati in concorso. Lo scorso 27 gennaio, il Consiglio di Stato, accogliendo il secondo ricorso di Raffaele Seccia, attuale sostituto Pg di Cassazione, aveva nuovamente annullato la nomina di Bombardieri a procuratore di Reggio (il primo annullamento risale a maggio 2022, a cui due mesi dopo, seguiva la decisione del Csm che confermava la scelta assunta nel 2018 di incaricare Bombardieri) dando 60 giorni di tempo per una seconda valutazione. Ora, scaduto tale termine, dopo il ricorso del Csm parzialmente accolto, i giudici amministrativi, ne danno altri 30, per consentire al Consiglio Superiore la terza comparazione fra i due magistrati concorrenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONI ANIMALISTE

## «Giù le mani dai randagi Stop alla proposta di legge sugli animali d'affezione»

CATANZARO - Le associazioni animaliste calabresi sono in fermento, a causa della normativa in materia di randagismo che «rischia di incrementare - scrivono le stesse associazioni in una nota - confusione e inadempienze in una regione logorata dalle zoomafie». Lo scorso 30 marzo le associazioni - Enpa Crotone, Zampe in Salvo Odv di Paola, Adozione Argo Protezione Animali di Cirò, Oipa Lamezia Terme, Lav Vibo Valentia, Oipa Cosenza, Oipa Reggio Calabria, Gaia Animali, Ambiente Calabria di Orsomarso, Associazione Amici a 4 zampe Odv di Giralfo, Asso-

dovrebbe essere più chiaro, efficace, attuabile e soddisfacente nel raggiungimento del suo scopo: tutelare gli animali e prevenire il randagismo. Tra le altre censure: la mancanza di una reale governance del fenomeno: si illustrano i nobili obiettivi da conseguire,



Cani randagi

senza affrontare l'atavica assenza dei canili sanitari ove mettere in campo le primarie misure di prevenzione (sterilizzazione e microchippatura), senza alcuna agevolazione per la reimmersione sul territorio dei cani di quartiere e per le adozioni degli animali abbandonati; l'impressione - si legge sempre nella nota - è che si conti

«Nessuno ha interpellato noi volontari in campo»

diame Fata di Lamezia Terme - hanno sottoscritto una richiesta di sospensione dell'iter di approvazione della proposta a firma dei consiglieri regionali Graziano, Gentile, Laghi e Montuoro in materia di «Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo» (la proposta è stata approvata in terza commissione lo scorso 24 marzo), indirizzata, tra gli altri, al governatore Occhiuto. Nella richiesta i firmatari denunciano «la mancata consultazione delle associazioni animaliste quali interlocutori esperti nella tutela degli animali». Le associazioni lamentano, dunque, un confronto con gli organi politici, ma anche ulteriori criticità riscontrate nella citata proposta. «La proposta - scrivono gli animalisti - contiene gravi criticità che richiedono modifiche. Anzitutto - sostengono gli animalisti - il testo normativo

nui a perseverare nell'attuale fallimentare gestione del fenomeno basata su catture e detenzioni nei canili, con le note conseguenze rovinose per l'erario. È bene ricordare che i volontari animalisti, nell'indifferenza generale, sono stati gli unici ad essersi adoperati per salvare la vita a cani e gatti vaganti, facendo risparmiare alle casse pubbliche, attraverso le adozioni, centinaia di migliaia di euro». E poi: «La proposta di legge non affronta con una rigorosa disciplina il settore dei canili, privilegia a vita per migliaia di cani. Non solo dunque ribadiscono le associazioni - norme insufficienti, superflue e contraddittorie, ma addirittura norme che vogliono privare la collettività di quell'importante «cuscinetto» rappresentato dai volontari, di cui hanno usufruito e usufruiscono gratuitamente Comuni e Aziende sanitarie».

SINDACATI

## «Sciopero dei lavoratori per le festività»

In occasione delle festività di Pasqua e Pasquetta, del 25 aprile, del Primo Maggio e fino al 2 Giugno 2023 le Segreterie regionali unitarie calabresi che rappresentano le lavoratrici ed i lavoratori del Commercio e della Grande distribuzione organizzata hanno proclamato lo sciopero generale del settore per l'intera giornata.

«Uno strumento di lotta ormai necessario - scrivono le sigle sindacali all'interno di una nota - per garantire ai lavoratori del settore di vivere un periodo di riposo dallo stress ma anche per dare un chiaro messaggio di disappunto per come il mondo del commerciovieno concepito. Filcams Cgil, Fisascat Csil, Uiltucs Uil della Calabria, nel proclamare lo sciopero che darà la possibilità alle lavoratrici ed ai lavoratori del settore di decidere liberamente su come vivere le festività, fanno appello - conclude la nota - alle istituzioni ed alla Regione Calabria ed ai sindaci affinché si agisca con ordinanze di chiusura delle attività nei festivi; inoltre, per come richiesti negli anni, si apra una discussione generale sul commercio e concludono sempre le sigle sindacali nella nota - si regoli più in particolare il tema delle aperture nei giorni festivi, per salvaguardare il lavoro, tutelare il pianeta e la dignità delle persone».

## REGIONE Nuova «configurazione» presentata a Lamezia Pd, nuova veste al prossimo Consiglio con Bruni e Billari

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - Al prossimo Consiglio regionale che non è stato ancora convocato ufficialmente, ma che si pensa possa tenersi l'11 aprile, il gruppo del Partito democratico si presenterà con una nuova configurazione che è stata presentata ieri a Lamezia Terme. Il capogruppo Domenico Bevacqua ha commentato così il nuovo assetto: «Proseguirà in maniera ancora più intensa la nostra azione sui territori e l'opposizione al governo di centrodestra». I nuovi innesti sono: Amalia Bruni di Lamezia, già capogruppo del gruppo Mistò e Antonio Billari di Palmi che ha sostituito Nicola Irto nel frattempo passato al Senato. Tanti i temi affrontati durante il dibattito al quale sono intervenuti i consiglieri Ernesto Alecci, Franco Iacucci e Raffaele Mammoliti, anticipando gli argomenti oggetto dell'ordine del giorno del dopo Pasqua. La discussione assembleare ruoterà intorno ai titoli della salute. Ovvero: sanità, Azienda zero e la nuova società multiutility. Quest'ultimo tema, introdotto dal governo regionale, fa dire ai dem calabresi: «Sta provocando tante difficoltà ai Comuni calabresi e i rischi connessi all'autonomia differenziata che il governo nazionale vuole approvare senza che neanche siano stati individuati i Livelli essenziali di presta-



Palazzo Campanella

zione (Lep)». Questo, a valle, il commento del capogruppo Bevacqua: «Il gruppo prosegue la sua attività politica e adesso si avvarrà anche del contributo della nostra candidata alla Regione, Amalia Bruni e di quello di Antonio Billari, per rendere sempre più efficace l'azione di opposizione all'amministrazione di centrodestra che continua a procedere a colpi di spot senza dare soluzione a nessuno dei reali problemi dei calabresi». Nei prossimi giorni il gruppo del Pd tornerà a riunirsi per programmare una serie di iniziative in sinergia con il Partito democratico e il suo segretario Nicola Irto volte a coinvolgere sempre di più i territori ed essere un costante punto di riferimento per le istanze dei cittadini. Intanto, bolle altro in seno all'Assemblea. Due consiglieri della maggioranza di centrodestra, Giuseppe

Graziano (ex Udc) e Francesco De Nisi (ex Coraggio Italia), che oggi appaiono sul crinale centrista come espressione del Terzo polo, terranno una conferenza stampa a Gizzeria Lido, insieme alla deputata Mara Carfagna, al senatore Marco Lombardo e all'ex sindaco di Taurianova, Fabio Scionti, sotto il segno di «Azione», la formazione di Carlo Calenda che vuole mettere radici profonde anche in Calabria. Mara Carfagna, presidente di «Azione», arriva in Calabria dopo una tappa mestrina, nella quale la deputata ha avuto un incontro privato con «Venice Port Community», la nuova organizzazione che sostiene le problematiche connesse al porto veneto. Una comunità che rappresenta molto per il Veneto e per l'Italia: 20.000 addetti 1.500 imprese e una produzione che supera i 6 miliardi.

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA  
RGE 64/2017

**Lotto A: San Calogero (VV)** Carlo Barone, A) DEPOSITO, LABORATORIO E LAVORAZIONE, STALLA, AL PIANO TERRA. Prezzo Base Euro 18.545,76; offerta minima Euro 13.909,32.

**Lotto B: San Calogero (VV)** Carlo Barone, B) APPARTAMENTO, POSTO AL PIANO PRIMO DEL FABBRICATO. Prezzo Base Euro 27.494,68; offerta minima Euro 20.621,02.

Modalità e partecipazione telematica sul sito: [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it)  
Delegato Avvocato Morelli Laura Maria Rosaria tel. 3929480940.

**Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/05/2023 ore 10:00**